

ARTE *Si parlerà di tecnologia al servizio dell'indagine storica*

Oggi al Revoltella un convegno sul mestiere della pittura nell'800

TRIESTE Qual è l'apporto della tecnologia nella ricerca storico-artistica? La conoscenza della pittura è sempre solo una «questione di occhio» o di sensibilità oppure può avvalersi di nuovi strumenti e collaborare con le tecniche più avanzate per rivelare le ricette segrete degli artisti? La giornata di studio, intitolata «Il mestiere della pittura nell'Ottocento. La tecnologia al servizio dell'indagine storico-artistica», che si terrà oggi, dalle 9.30, al Museo Revoltella (via Diaz 27), dove è conservata un'importante collezione dell'Ottocento, mette attorno a un tavolo alcuni dei più autorevoli studiosi di tecniche pittoriche e di restauro per esaminare i risultati di esami diagnostici effettuati su alcuni dipinti dello stesso museo e su tele particolarmente significative esposte nel Castello di Miramare e provenienti dalla collezione di Massimiliano d'Asburgo.

La giornata di studio - ideata da Maria Masau Dan, Giuseppina Perusini e Rossella Fabiani e organizzata dal Revoltella in collaborazione con l'Università degli studi di Udine e la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia - rappresenta la prima occasione per uscire dall'ambito strettamente critico e affrontare l'analisi della pittura dell'Ottocento dal punto di vista esecutivo

e riflettere sulla formazione professionale degli artisti (da Giuseppe Tominz a Cesare Dell'Acqua, da Eduard Heinrich a Giovanni Paglierini).

Trieste come culla dell'arte figurativa dell'800 ha avviato una serie di studi e di ricerche nelle collezioni di Pasquale Revoltella e di Massimiliano d'Asburgo per conoscere il ricco mondo artistico

che allora gravitava intorno ai due grandi personaggi. Vedere i quadri non solo dal punto di vista estetico, ma anche dalla parte degli operatori e analizzare le modalità esecutive è un aspetto della ricerca ancora poco percorso, ma importante per capire il mondo pittorico degli artisti.

Alla giornata di studio odierna, i cui lavori pomeridiani riprenderanno alle 15, sono stati invitati alcuni dei più autorevoli studiosi di tecniche pittoriche e di restauro, quali i professori

Bensi dell'Università di Napoli, Rinaldi dell'ateneo di Viterbo, Galassi dell'Università di Genova e Zendri dell'Università di Venezia, che hanno eseguito esami quali la riflettografia, indagini con microsonda elettronica e indagini stratigrafiche sui dipinti, per entrare nel cuore delle modalità esecutive.

m.i.



Un'opera al Museo Revoltella